



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"

Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)

Tel. 0759728682

e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.gov.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Ultimo aggiornamento maggio 2018

Il Piano Di Miglioramento (di seguito PDM) dell'Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini" di Deruta è stato elaborato a partire dal modello predisposto dall'INDIRE, modificato secondo le peculiarità e le esigenze della nostra scuola. Come suggerito dal modello stesso, il piano si compone di quattro parti, delle quali le prime due sono costituite dall'ultima sezione del rapporto di autovalutazione dell'Istituto (di seguito RAV), che abbiamo quindi riportato all'inizio del PDM. La terza parte illustra, partendo dalle domande guida predisposte dall'Indire, le azioni poste in essere dalla scuola finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo così come individuati all'interno del RAV. La quarta parte descrive infine le modalità di valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PDM, sia all'interno della comunità scolastica sia ai principali portatori di interesse.

Buona consultazione.

SEZIONE PRIMA

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Scuola primaria: diminuire in matematica la variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi quinte.	Diminuire la varianza dei risultati in matematica tra le classi quinte dal 18% al 15%.
	Scuola secondaria di primo grado: diminuire la variabilità dei risultati in matematica della Prova Nazionale tra le classi.	Diminuire la varianza dei risultati in matematica tra le classi dal 15% al 12% raggiungendo con tutte il target nazionale.
	Liceo artistico: migliorare i risultati in matematica ed italiano nelle classi seconde nelle prove standardizzate.	Diminuire del 25% il divario tra i risultati in matematica e italiano rispetto al target nazionale.
Competenze chiave europee	Attivare pratiche progettuali e metodologico-didattiche orientate alle competenze.	Strutturare una progettazione per competenze, adottare diffusamente metodologie innovative, orientate alla promozione e sviluppo delle competenze.
	Realizzare e sperimentare strumenti di valutazione delle competenze e definire nuovi modelli di certificazione	Costruire e utilizzare strumenti di valutazione qualitativa adeguati alla valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.
Risultati a distanza		

Le priorità sono state individuate in base ai punteggi attribuiti nei vari ambiti nel processo di autovalutazione.

I risultati nelle prove standardizzate evidenziano singoli aspetti che richiamano l'attenzione. Il divario tra i risultati in matematica e italiano rispetto al target nazionale per gli alunni del Liceo artistico è elevato ed è opportuno adottare delle azioni per colmarlo.

La varianza dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate in matematica - classe quinta scuola primaria e classe terza di primo grado - può essere ridotta rendendo l'offerta didattica delle scuole dell'Istituto più condivisa e unitaria quindi più stabile dal punto di vista della qualità.

Rispetto all'area delle competenze chiave europee si ritiene che sia necessario riflettere sulle pratiche esistenti (progettuali, metodologico-didattiche e valutative) e attivare un confronto produttivo al fine di innovare le azioni della scuola secondo una prospettiva che vada oltre le tradizionali discipline e che consideri anche l'acquisizione di competenze personali e sociali di tipo trasversale.

SEZIONE SECONDA

Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare il curricolo di Istituto per competenze.
	Definire percorsi didattici e prove di verifica comuni (per classi parallele). Costruire un archivio digitale condiviso.
	Progettare e realizzare, nell'anno scolastico, almeno un "compito di realtà" in ciascuna classe/sezione dell'istituto.
	Definire e sperimentare strumenti di valutazione finalizzati alla certificazione delle competenze secondo un nuovo modello.
Ambiente di apprendimento	Incrementare nei plessi le dotazioni strumentali e tecnologiche (connessione internet, dispositivi individuali e collettivi).
	Attuare in modo diffuso una didattica laboratoriale e collaborativa che favorisca l'acquisizione di competenze.
	Migliorare gli ambienti fisici incrementando gli spazi-laboratorio e le configurazioni di tipo collaborativo.
	Ottimizzare l'organizzazione oraria nei vari plessi in funzione della qualità degli interventi didattici.
Inclusione e differenziazione	Implementare modalità didattiche e metodologiche orientate all'apprendimento di tutti e di ciascuno (bisogni educativi comuni e speciali).
	Realizzare percorsi di recupero e potenziamento con didattiche innovative (tutoring, peer education, laboratorio, cooperative learning,...).
Continuità e orientamento	Progettare e realizzare percorsi esperienziali e attivi per le classi di passaggio e per le attività di orientamento (prestato professionale docenti).
	Avviare la definizione di una certificazione di competenze per l'alternanza scuola-lavoro
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare e incentivare gruppi di progetto e commissioni di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i docenti dell'istituto.
	Organizzare e selezionare i progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa in relazione al processo di miglioramento dell'istituto.
	Partecipare alle iniziative che consentono di ampliare le fonti di finanziamento.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e organizzare attività formative a sostegno del processo di miglioramento dell'Istituto sia a sostegno delle professionalità dei docenti.
	Favorire percorsi formativi specifici per i docenti incaricati di particolari funzioni all'interno dell'Istituto.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare il rapporto con le famiglie per far conoscere i percorsi formativi attuati dalla scuola e creare alleanze costruttive.
	Condividere con le famiglie e il territorio azioni di corresponsabilità educativa e formativa.

Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo sopra descritti sono finalizzati a orientare la pratica educativo-didattica dell'istituto verso l'acquisizione delle competenze, sia disciplinari che di cittadinanza. Ogni attività formativa, implementazione tecnologica e pratica organizzativa è pertanto rivolta al pieno sviluppo della personalità degli alunni e a fornire loro gli strumenti di base per una completa realizzazione personale e professionale e per orientarsi consapevolmente nel mondo del lavoro. Una migliore dotazione tecnologica può senz'altro supportare un'attività didattica interdisciplinare e multidisciplinare, orientata alle competenze; parimenti, tale didattica richiede continua formazione ed aggiornamento da parte dei docenti e un continuo coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

SEZIONE TERZA

Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare il curricolo di Istituto per competenze. Definire percorsi didattici e prove di verifica comuni (per classi parallele). Costruire un archivio digitale condiviso. Progettare e realizzare, nell'anno scolastico, almeno un "compito di realtà" in ciascuna classe/sezione dell'istituto.

Definire e sperimentare strumenti di valutazione finalizzati alla certificazione delle competenze secondo un nuovo modello.

Impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali	Tempi di attuazione delle attività	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
DS, tutti i docenti	Vedi tabelle sottostanti	Il monitoraggio avviene a cura della F.S. "Programmazione dipartimentale – Progettazione curricolare – Verifiche – Valutazione", viene svolto entro il mese di giugno di ogni a.s., attraverso una relazione essenziale dei dati rilevati circa le azioni individuate nel RAV (obiettivo di processo).

A.S. 2017-18

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CD		Delibera Curricolo							
Creazione dei gruppi di lavoro per progettare il compito di realtà	X	X							
Incontri di formazione (curricolo verticale)							X	X	X
Definizione di livelli di apprendimento in decimi				X	X				
Predisposizione compito di realtà	X	X	X	X					
Effettuazione compito di realtà						X	X	X	X
Definire e sperimentare strumenti di valutazione finalizzati alla certificazione delle competenze					X	X	X	X	X
Costruzione del curricolo verticale (3 discipline)							X	X	X
Costituzione archivio digitale								X	X

A.S. 2018-19

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
CD		Delibera Curricolo verticale							
Creazione dei gruppi di lavoro	X	X							
Incontri di formazione didattica per competenze		X	X						
Predisposizione compiti di didattica esperienziale		X	X	X	X	X	X	X	
Effettuazione compito di realtà		X	X	X	X	X	X	X	
Ampliamento del curricolo verticale (altre discipline)		X	X	X					
Costituzione archivio digitale	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Ambiente di apprendimento

Incrementare nei plessi le dotazioni strumentali e tecnologiche (connessione internet, dispositivi individuali e collettivi). Attuare in modo diffuso una didattica laboratoriale e collaborativa che favorisca l'acquisizione di competenze. Migliorare gli ambienti fisici incrementando gli spazi-laboratorio e le configurazioni di tipo collaborativo. Ottimizzare l'organizzazione oraria nei vari plessi in funzione della qualità degli interventi didattici.

Impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali	Tempi di attuazione delle attività	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
DS, F.S., docenti arte, animatore digitale, docenti vari	Vedi tabelle sottostanti	Il monitoraggio avviene a cura della D.S., viene svolto entro il mese di giugno di ogni a.s., attraverso una relazione essenziale dei dati rilevati circa le azioni individuate nel RAV (obiettivo di processo).

A.S. 2017-18

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Dotazione LIM sc. primaria e Liceo					X				
Atelier creativo e Biblioteche innovative				X	X	X	X	X	X
Potenziamento rete Internet			X					X	
Attività laboratoriale e collaborativa		X	X	X	X	X	X	X	X
Allestimento biblioteca sc. primaria			X						
Digitalizzazione biblioteca e materiale vario liceo						X	X	X	X
Struttura oraria 29 ore sc. Primaria S. Angelo	X								
Formazione sulle TIC e discipline	X	X	X					X	X
PON FSE "Disagio"					X	X	X	X	X

A.S. 2018-19

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Dotazione LIM sc. primaria e Liceo		X							
Potenziamento rete Internet			X						
Attività laboratoriale e collaborativa		X	X	X	X	X	X	X	X
Allestimento biblioteca sc. primaria		X							
Digitalizzazione biblioteca e materiale vario liceo		X	X	X	X	X	X	X	X
Struttura oraria 29 ore sc. Primaria S. Angelo	X								
Formazione sulle TIC e discipline	X	X	X					X	X
PON FESR Liceo "Laboratori innovativi"	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Inclusione e differenziazione

Implementare modalità didattiche e metodologiche orientate all'apprendimento di tutti e di ciascuno (bisogni educativi comuni e speciali). Realizzare percorsi di recupero e potenziamento con didattiche innovative (tutoring, peer education, laboratorio, cooperative learning,...).

Impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali	Tempi di attuazione delle attività	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
DS, referente BES, tutti i docenti	Vedi tabelle sottostanti	Il monitoraggio avviene a cura del referente BES, viene svolto entro il mese di giugno di ogni a.s., attraverso una relazione essenziale dei dati rilevati circa le azioni individuate nel RAV (obiettivo di processo).

A.S. 2017-18

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Delibera CDD settimana febbraio					X				
Settimana di recupero e potenziamento						X			
Cooperative learning		X	X	X	X	X	X	X	X
Did. laboratoriale		X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento matematica infanzia			X	X	X				
Screening lettoscrittura		X			X				X
Corso formazione centro "FARE"	X					X	X		
Formazione sulla prevenzione delle difficoltà di apprendimento		X						X	
PON "Disagio"					X	X	X	X	X

A.S. 2018-19

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Delibera CDD settimana febbraio		X							
Settimana di recupero e potenziamento						X			
Cooperative learning		X	X	X	X	X	X	X	X
Did. laboratoriale		X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento matematica infanzia			X	X	X				
Screening lettoscrittura		X			X				X
Corso formazione centro FARE"		X				X	X		
Formazione sulla prevenzione delle difficoltà di apprendimento	X	X	X						

Continuità e orientamento

Progettare e realizzare percorsi esperienziali e attivi per le classi di passaggio e per le attività di orientamento (prestito professionale docenti). Avviare la definizione di una certificazione di competenze per l'alternanza scuola-lavoro

Impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali	Tempi di attuazione delle attività	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
DS, F.S., docenti potenziamento coinvolti, docenti classi ponte, docenti vari	Vedi tabelle sottostanti	Il monitoraggio avviene a cura delle FF.SS. continuità - orientamento e ASL, viene svolto entro il mese di giugno di ogni a.s., attraverso una relazione essenziale dei dati rilevati circa le azioni individuate nel RAV (obiettivo di processo).

A.S. 2017-18

	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno/ luglio
Progetto raccordi		X							
Effettuazione incontri di raccordo			X	X	X	X			
Prestito professionale docenti (primaria/sec. I gr.)		X	X	X	X	X	X	X	
Documentazione del percorso di alternanza scuola-lavoro (classi V)					X	X	X		
Protocollo di intesa tra Liceo, Comune e ass.ni di categoria		X	X			X	X		
PON FSE alternanza scuola/lavoro								X	X

A.S. 2018-19

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Progetto raccordi			X						
Effettuazione incontri di raccordo				X	X	X	X		
Prestito professionale docenti (primaria/sec. I gr.)			X	X	X	X	X	X	X
Definizione di una certificazione di competenze per l'alternanza scuola-lavoro	X	X	X	X					
PON FSE orientamento	X	X	X	X					

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare e incentivare gruppi di progetto della scuola e commissioni di lavoro allo scopo di coordinare e orientare i docenti dell'istituto. Organizzare e selezionare i progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa in relazione al processo di miglioramento dell'istituto.
Partecipare alle iniziative che consentono di ampliare le fonti di finanziamento.

Impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali	Tempi di attuazione delle attività	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
DS, F.S., docenti referenti	Vedi tabelle sottostanti	Il monitoraggio avviene a cura della F.S. (relativamente ai progetti) e dal D.S. (relativamente alle iniziative che consentono l'ampliamento delle fonti di finanziamento), viene svolto entro il mese di giugno di ogni a.s., attraverso una relazione essenziale sui dati rilevati circa le azioni individuate nel RAV (obiettivo di processo).

A.S. 2017-18

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Individuazione gruppi di progetto/ commissioni di lavoro	X (competenze)			X (dossier valutazione)	X (competenze e Invalsi)		X (competenze e Invalsi)	X (competenze e Invalsi)	X (competenze)	
Organizzazione e selezione progetti		X	X							
Organizzazione e realizzazione PON			X	X	X	X	X	X	X	X

A.S. 2018-19

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Individuazione gruppi di progetto/ commissioni di lavoro	X (competenze)			X (dossier valutazione)	X (competenze e Invalsi)		X (competenze e Invalsi)			
Organizzazione e selezione progetti		X	X							
Organizzazione e realizzazione PON	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere e organizzare attività formative a sostegno del processo di miglioramento dell'Istituto e a sostegno delle professionalità dei docenti. Favorire percorsi formativi specifici per i docenti incaricati di particolari funzioni all'interno dell'Istituto.

Impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali	Tempi di attuazione delle attività	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
DS, F.S., collaboratori del D.S., docenti referenti	Vedi tabelle sottostanti	Il monitoraggio avviene a cura della F.S. e dal D.S., viene svolto entro il mese di giugno di ogni a.s., attraverso una relazione essenziale dei dati rilevati circa le azioni individuate nel RAV (obiettivo di processo).

A.S. 2017-18

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
F.S.									Rilevazione esigenze formative interne	
CD	Delibera attività formative									Delibera attività formative
Rilevazione attività svolte									X	
Realizzazione attività formative interne	X	X	X			X	X	X	X	
Realizzazione attività formative interne per ATA			X	X						

A.S. 2018-19

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
F.S.										Rilevazione esigenze formative interne
CD										Delibera attività formative
Rilevazione attività svolte									X	
Realizzazione attività formative interne per docenti	X	X	X			X	X	X	X	
Realizzazione attività formative interne per ATA			X			X				

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare il rapporto con le famiglie per far conoscere i percorsi formativi attuati dalla scuola e creare alleanze costruttive. Condividere con le famiglie e il territorio azioni di corresponsabilità educativa e formativa.

Impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali	Tempi di attuazione delle attività	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
D.S, tutti i docenti	Vedi tabelle sottostanti	Il monitoraggio avviene a cura della D.S., viene svolto entro il mese di giugno di ogni a.s., attraverso una relazione essenziale dei dati rilevati circa le azioni individuate nel RAV (obiettivo di processo).

A.S. 2017-18

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Open day				X	X					
Incontri con i genitori e rapp. alunni (CdC)			X		X		X		X	
Incontri con i genitori (assemblea)	X	X								
Colloqui individuali con i genitori				X		X		X		X
Incontri con protezione civile								X	X	
Incontri con polizia municipale					X	X				
Incontri con polizia postale (sc. sec.)						X				
Protocollo di intesa tra Liceo, Comune e ass.ni di categoria			X	X			X	X		
Attività laboratoriali per il territorio								X		

A.S. 2018-19

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Open day				X	X					
Incontri con i genitori e rapp. alunni (CdC)			X		X		X		X	
Incontri con i genitori (assemblea)	X	X								
Colloqui individuali con i genitori				X		X		X		X
Incontri con protezione civile								X	X	
Incontri con polizia municipale					X	X				
Incontri con polizia postale						X				
Delibera CD per comitato consultivo scuole	X									
Istituzione comitato consultivo scuole		X								
Produzione di materiale informativo a mezzo stampa e web	X	X	X	X						
Attuazione protocollo di intesa tra Liceo, Comune e ass.ni di categoria			X	X			X	X		

SEZIONE QUARTA

Risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Domande guida

- Rispetto ai traguardi descritti nel RAV, ci sono stati degli scostamenti alla fine del primo anno di progettazione?
- Quali indicatori erano stati scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi?
- E' necessario ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista?

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza dei risultati in matematica tra le classi quinte dal 18% al 15% (sc. Primaria)	giugno	Percentuale varianza tra le classi	Diminuzione di 1 punto % per a.s.	In base ai dati restituiti da Invalsi	
	Diminuire la varianza dei risultati in matematica tra le classi dal 15% al 12% raggiungendo con tutte il target nazionale (sc. Sec. I gr.)	aprile	Percentuale varianza tra le classi	Diminuzione di 1 punto % per a.s.	In base ai dati restituiti da Invalsi	
	Diminuire del 25% il divario tra i risultati in matematica e italiano rispetto al target nazionale (Liceo)	giugno	Percentuale divario rispetto al target nazionale	Diminuzione di 1 punto % per a.s.	Ita: da 18,9% a 13,7% Mat: da 32,5% a 24,1%	In base agli esiti rilevati nell'a.s. 2016/17, il traguardo è stato raggiunto.
Competenze chiave europee	Strutturare una progettazione per competenze, adottare diffusamente metodologie innovative, orientate alla promozione e sviluppo delle competenze	giugno	N° progetti e attività orientate allo sviluppo delle competenze. % di docenti coinvolti.	Elaborazione del curricolo verticale. Realizzazione di un compito di realtà.	In base alla verifica finale da effettuarsi nel mese di giugno	
	Costruire e utilizzare strumenti di valutazione qualitativa adeguati alla valutazione e certificazione delle competenze chiave europee	Gennaio - maggio	N° di strumenti finalizzati alla valutazione delle competenze degli alunni	Adeguati strumenti di valutazione	Costruiti: sì Utilizzati: in parte	

I processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Domande guida

- In che modo è possibile coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del PdM?
- Quali sono gli strumenti da attivare per far sì che tutti possano seguire l'andamento del Piano di Miglioramento?
- La condivisione del Piano di Miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzata ad attori differenti. Quali sono state le strategie di condivisione attivate?

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	DS, tutti i docenti	E-mail, sito web	

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Domande guida

- Quali sono gli attori interni ed esterni alla scuola da coinvolgere per la condivisione dei risultati del Piano di Miglioramento?
- Quali sono le azioni interne che possono essere messe in atto per condividere quanto è stato fatto?
- Possono essere svolte delle azioni di diffusione dei risultati indirizzate anche agli stakeholders esterni?

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti, e-mail, sito web, pubblicazione abstract	Tutto il personale	Giugno e settembre

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web	Alunni, genitori, EE.LL., associazioni del territorio, ASL	Giugno e settembre

Le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

Domande guida

- Da chi è formato il nucleo di valutazione? E che ruolo hanno le persone al suo interno?
- Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in una qualche fase del Piano di Miglioramento?
- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? E se sì, quali?

Composizione del nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Isabella Manni	Dirigente Scolastico
Ivan Capponi	2° collaboratore del DS
Luca Arcese	F.S. RAV – PTOF – PDM
Tonina Cecchetti	F.S. PROGETTI
Patrizia Gaggioli	F.S. PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE
Anna Sperandio	F.S. VALUTAZIONE INVALSI

Il nucleo di valutazione ha operato come un gruppo di lavoro secondo conformazioni funzionali ai compiti da realizzare. La funzione strumentale referente per il PDM ha svolto il ruolo di coordinamento del gruppo e di monitoraggio dell'intero percorso. Tutti i componenti hanno apportato contributi rilevanti e punti di vista complementari che hanno permesso di delineare un'immagine composita e puntuale dei processi che caratterizzano l'evoluzione delle dinamiche dell'Istituto.

Nella elaborazione e nel monitoraggio del PDM non sono stati coinvolti direttamente i genitori a causa dell'assenza del Consiglio di Istituto. È prevista comunque, in futuro, la costituzione di un Organo collegiale consultivo che possa partecipare al processo.

In modo indiretto i genitori e associazioni ed enti del territorio sono coinvolti in molte attività funzionali agli obiettivi di processo e, quindi, alle priorità individuate nel RAV.

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne, ma il DS e le FS hanno svolto autoformazione e hanno partecipato a corsi formazione sui processi di autovalutazione delle scuole.

In appendice al PDM saranno inseriti documenti successivi di monitoraggio.